

INFORTUNI SUL LAVORO CON ESITO MORTALE

Premesso che l'obiettivo della Regione, nella sua funzione di pianificazione, coordinamento e monitoraggio delle attività a tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, è di **tendere a zero infortuni mortali**, si riporta una sintesi dell'attuale sistema di sorveglianza del fenomeno, finalizzato ad una programmazione mirata degli interventi di prevenzione.

NB: anche quando non si verificano casi mortali, o sono in apparente riduzione, restano latenti le situazioni di rischio. **L'obiettivo della prevenzione negli ambienti di lavoro deve essere la riduzione del rischio, cioè della probabilità che si verifichi un infortunio. Il numero degli infortuni non è una misura del rischio, ma una misura del danno.**

Senza la riduzione del rischio ottenuta dalle azioni di prevenzione (-12% del tasso standardizzato di incidenza tra 2012 e 2016) nel 2016 si sarebbero dovuti conteggiare tendenzialmente almeno 4.000 infortuni riconosciuti in occasione di lavoro in più e circa 3 eventi mortali in più.

SORVEGLIANZA

Dal 2011 la Regione del Veneto attua un sistema di sorveglianza epidemiologica degli infortuni sul lavoro con esito mortale (*Programma Regionale per l'Epidemiologia Occupazionale*), con lo scopo di **fornire un quadro, aggiornato in tempo reale, di tutti gli infortuni mortali avvenuti nel territorio**, indipendentemente dal profilo contrattuale dei Lavoratori (sono considerati anche gli infortuni a danno di Lavoratori irregolari), dalla loro retribuzione, dall'assicurazione INAIL (sono considerati anche gli infortuni in Aziende escluse dalla copertura assicurativa INAIL).

REPORT

I dati di tale monitoraggio sono riportati nel "*Rapporto sull'andamento degli infortuni mortali del quadriennio in corso*", pubblicato con cadenza mensile nel sito istituzionale: **nel corso del 2018 si sono verificati 27 infortuni mortali (ultimo aggiornamento 29.05.2018)**. I dati sono ottenuti integrando le principali fonti informative: SPISAL delle Aziende ULSS, INAIL, sistema di sorveglianza Infor.mo, organi di stampa.

NB: le differenze riscontrate tra un anno e l'altro sono spesso non statisticamente significative.

CRITERI DI INCLUSIONE/ESCLUSIONE

Con riferimento alle caratteristiche dell'infortunio, nel monitoraggio regionale sono considerati **tutti gli eventi con esito mortale avvenuti nel territorio ricollegabili ad una attività lavorativa**, inclusi:

- **infortuni stradali NON dovuti alla sola circolazione dei veicoli in luogo pubblico** (es: infortuni avvenuti eseguendo interventi sul mezzo o sul carico trasportato; ribaltamento del mezzo causato da pendenza del terreno o errori di manovra; investimento di operai al lavoro in cantieri stradali o comunque in strada)
- **infortuni dovuti a cause mediche in caso di evidente nesso di causalità con l'attività lavorativa** (es: malore nel corso di attività pesanti in condizioni climatiche sfavorevoli)
- **infortuni a danno di Lavoratori irregolari**
- **infortuni a danno di volontari**
- **atti intenzionali da parte di terzi**
- **intossicazioni acute**
- **eventi accaduti all'esterno dell'azienda**

Sono **esclusi**, non perché di minore interesse, ma per focalizzare l'attenzione sugli infortuni dovuti alla vera e propria attività lavorativa e all'ambiente di lavoro, i seguenti casi:

- **infortuni in itinere**
- **infortuni dovuti esclusivamente a cause mediche**
- **eventi deliberatamente autoprocurati**
- **infortuni a danno di studenti** (es: in palestra o laboratorio scolastico)
- **infortuni a danno di sportivi**
- **infortuni a danno di collaboratori familiari**
- **infortuni avvenuti a soggetti non lavoratori occasionalmente presenti**